



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale
Ufficio IV

Ai Dirigenti Scolastici delle scuole statali della Regione Sardegna
Ai Coordinatori didattici delle scuole paritarie della Regione Sardegna

Ai Referenti per il servizio SiO e ID presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie

Ai Dirigenti degli Uffici V, VI, VII e VIII Ambiti territoriali per le province di CAGLIARI- SASSARI -
NUORO - ORISTANO

Ai Referenti provinciali per l'inclusione scolastica presso gli Uffici V, VI, VII e VIII Ambiti territoriali
per le province di CAGLIARI - SASSARI - NUORO - ORISTANO

Al sito Web USR per la Sardegna

Oggetto: “Scuola in Ospedale” e “Istruzione Domiciliare” – Indicazioni per le scuole della Regione Sardegna - a.s. 2023/2024

Con la presente nota si forniscono, in sintesi, i riferimenti normativi e le indicazioni operative relative alla “Scuola in ospedale” e al Servizio di “Istruzione domiciliare”.

Riferimenti normativi

- Nota MIUR prot. n. 7736 del 27 gennaio 2010 - “Chiarimenti sulla validità dell'anno scolastico”;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 - “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63 “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della Legge 13 luglio 2015, n. 107”. Il servizio “Scuola in ospedale e istruzione domiciliare” è trattato all'art. 8.
- Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare adottate con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 6 giugno 2019, n. 461;
- Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 “Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) della Legge 13 luglio 2015, n. 107». Il Servizio “Scuola in ospedale e istruzione domiciliare” è trattato agli artt. 15 e 16.

1. La Scuola in Ospedale

La Scuola in Ospedale è un servizio pubblico, offerto a quelle alunne e quegli alunni, studentesse e studenti che, a causa delle loro condizioni di salute, sono temporaneamente costretti a sospendere la frequenza dalle lezioni presso la scuola di appartenenza. È presente in tutto il sistema dell'istruzione e, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado, consente ai bambini e ai ragazzi di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera. **È essenziale, nei periodi di degenza, che la scuola in cui è iscritta/o l'alunna/alunno, studentessa/studente ospedalizzata/o instauri un'alleanza pedagogica e terapeutica sia col personale sanitario che con quello docente della sezione ospedaliera.** Pertanto dovranno essere messe in atto tutte le strategie finalizzate a superare lo stato di isolamento che può caratterizzare il periodo di degenza, anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici, per mantenere costante, anche a distanza, la relazione educativa e per permettere all'alunna/alunno, studentessa e studente di continuare, quanto più possibile, il percorso scolastico attraverso un puntuale coordinamento delle opportune azioni sinergiche tra i soggetti coinvolti, nel rispetto delle vigenti norme sulla privacy.

In caso di ospedalizzazione di alunne/alunni, studentesse/studenti presso presidi in cui non è presente la sezione ospedaliera risulta necessario elaborare un progetto personalizzato che consenta la continuità didattica e l'eventuale raccordo col successivo periodo di cura domiciliare.

Tabella n. 1 – Elenco delle scuole della Regione Sardegna con sezioni ospedaliere

Istituzione scolastica	Codice Meccanografico	Presidio ospedaliero
I.C. "Giusy Devinu" - Cagliari	caic87000v	Ospedale Brotzu -Pediatria e P.O. Microcitemico "A. Cao"- Cagliari
I.C. "P. Allori" - Iglesias (Cagliari)	caic88900x	CTO Iglesias (CA) P.O. Pediatria generale
I.C. n. 4" Grazia Deledda" Nuoro	nuic87600a	Ospedale San Francesco - Nuoro
I.C. n. 4 Oristano	oric82700l	Ospedale San Martino - Oristano
I.C." Latte Dolce Agro" Sassari	ssic8300b	AOU di Sassari (Reparto di Pediatria e U.O. di Neuropsichiatria Infantile)
I.C. "Monte Rosello Alto" Sassari	ssic84900t	AOU di Sassari (Reparto di Pediatria e di Pediatria Infettivi e U.O. di Neuropsichiatria Infantile)

2. Il servizio di Istruzione Domiciliare

L' Istruzione domiciliare consiste in un servizio che le istituzioni scolastiche sono tenute ad attivare per garantire il diritto all'istruzione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti iscritti alle scuole primarie e secondarie di I e II grado che, a causa delle loro condizioni di salute, siano sottoposti a terapie domiciliari **che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni.** Il servizio di istruzione domiciliare, pertanto, poiché garantisce il diritto all'istruzione, non comporta, per la sua realizzazione, un'autorizzazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale ma una comunicazione da parte della scuola, che deve corrispondere alla normativa di riferimento e alle indicazioni sotto riportate. I progetti presentati saranno oggetto di istruttoria da parte di questa Direzione al fine di comunicare alle scuole interessate eventuali osservazioni.

L'Istruzione Domiciliare può essere attivata anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore ai 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. La certificazione sanitaria deve essere rilasciata dal medico ospedaliero o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati. **Nella predetta certificazione deve essere altresì specificato che le condizioni di salute dell'alunno consentono (o, nel caso, non consentono) la presenza dei docenti presso il domicilio. La durata del progetto di Istruzione Domiciliare deve essere circoscritta al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dall'ospedale.**

L'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunna/alunno, studentessa/studente, acquisita la richiesta dei genitori e la suddetta certificazione sanitaria, predispone, dunque, senza indugio, il progetto di Istruzione Domiciliare, adeguando le scelte educativo-didattiche ai bisogni educativi. Tale progetto prevede, di norma, l'intervento a domicilio da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza. **L'attivazione di progetti che prevedono la didattica a distanza deve essere residuale e supportata da idonea certificazione, dalla quale deve evincersi l'impossibilità di operare in presenza.**

In relazione, inoltre, ai fondi annualmente assegnati per il funzionamento del servizio, in sede di progettazione del percorso di Istruzione Domiciliare, le Istituzioni Scolastiche sono invitate a prevedere un monte ore pari a quanto indicato di seguito (le ore si intendono in presenza, previo consenso del medico o, in alternativa, quelle previste per interventi individualizzati a distanza):

- Scuola primaria: 4/5 ore settimanali
- Scuola secondaria di I grado: 5/6 ore settimanali
- Scuola secondaria di II grado: 6/7 ore settimanali

Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione Ospedaliera e/o Domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (art. 22 D.lgs 62/2017).

3. Attivazione del progetto di Istruzione domiciliare

Si ritiene funzionale che ogni Istituzione scolastica inserisca nel PTOF l'area di progetto per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare, accompagnandola con le relative delibere degli organi collegiali competenti. Come specificato nelle Linee di indirizzo nazionali, di cui al D.M. 461 del 6 giugno 2019, le scuole potranno, eventualmente, anche predisporre un solo progetto generale per l'istruzione domiciliare, da sottoporre agli organi collegiali, che i singoli Consigli di classe coinvolti andranno, di volta in volta, a dettagliare con risorse e specificità, dopo aver acquisito la richiesta della famiglia. Tale progetto dovrà, tra gli altri elementi, indicare il numero dei docenti coinvolti e le ore di lezione previste, distinte in attività di didattica in presenza e/o a distanza.

Si definiscono, pertanto, nei dettagli, le azioni di competenza delle istituzioni scolastiche ai fini dell'attivazione dei progetti di istruzione domiciliare:

- **Acquisizione, da parte della famiglia dell'alunna/alunno, studentessa/studente della certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero** attestante l'impedimento alla frequenza per almeno 30 giorni (anche non consecutivi) con esplicita richiesta di attivazione del servizio di istruzione domiciliare (Allegati n. 05 e n. 06);
- **Predisposizione, a cura del Team docenti/Consiglio di classe, della scheda progetto (Allegato n. 02), del relativo piano finanziario (Allegato n. 03) e del progetto dettagliato (Allegato n. 04 - Fac simile);** tale progetto dovrà contenere ogni elemento caratterizzante gli interventi educativo-didattici previsti, quali finalità, obiettivi formativi, obiettivi educativo-didattici, metodologie, strumenti, modi e tempi di attuazione, modalità di verifica degli

apprendimenti, monitoraggio, indicatori di successo, contenuti delle discipline o aree disciplinari coinvolte, obiettivi di apprendimento disciplinari, sviluppo delle competenze, docenti interessati, eventuali altre professionalità coinvolte, criteri di valutazione, eventuale supporto psico-pedagogico, patto educativo di corresponsabilità con le famiglie;

- **Acquisizione della disponibilità, da parte dei docenti della classe, ad effettuare il servizio di Istruzione Domiciliare;** in caso di mancata disponibilità da parte dei docenti della classe il Dirigente scolastico si attiverà per reperirla all'interno del Collegio dei Docenti; i docenti che svolgono l'attività avranno cura di compilare il Report di cui all'Allegato n. 01;
- **Il progetto dovrà essere approvato in sede di Consiglio di intersezione/interclasse/classe in seduta tecnica, di Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto;** come sopra descritto, si invitano le scuole a inserire nel PTOF l'area progettuale "Scuola in ospedale e Istruzione domiciliare", in modo tale che tali progetti si configurino come una declinazione della medesima area;
- **Il progetto e gli allegati n. 02, n. 03, n. 04 dovranno essere inviati all'Ufficio Scolastico Regionale,** presso il competente Comitato Tecnico Regionale, costituito con decreto AOODRSA REG UFF prot. n.3419 del 27 febbraio 2023, per la verifica della completezza della documentazione ed eventualmente, la richiesta di integrazioni alla stessa.

Sarà compito del Comitato Tecnico Regionale per la SiO e ID procedere, in seguito, all'analisi e valutazione delle richieste di finanziamento dei progetti, ai sensi del DM 461 del 6 giugno 2019.

Sarà richiesto alle scuole che hanno attivato i progetti di istruzione domiciliare di rendicontare le attività effettivamente svolte.

4. Finanziamenti e rendicontazione del progetto

Saranno oggetto di riconoscimento economico, oltre alle ore effettuate a domicilio, esclusivamente le ore effettivamente svolte e configurabili all'interno di interventi individualizzati aggiuntivi *one to one*, realizzati a distanza, non rivolti al gruppo classe, qualora le condizioni di salute dell'alunna/o, studentessa/studente o altre situazioni contingenti non permettessero la presenza dei docenti presso il domicilio dell'alunna/o, studentessa/studente.

Le prestazioni dovranno essere svolte in orario ordinario, nel caso di docenti che debbano completare le ore di cattedra, ovvero in orario aggiuntivo all'orario d'obbligo, da liquidare secondo la previsione contenuta nell'art. 28 del CCNL comparto scuola 2016/2018 e le misure del compenso orario lordo di cui alla Tabella 5 allegata al medesimo CCNL.

Si consiglia a ogni istituzione scolastica di prevedere nella propria contrattazione un accantonamento di fondi per co-finanziare l'attivazione di un progetto di Istruzione Domiciliare, attraverso risorse proprie o di altri Enti. Sarà, infatti, richiesto ad ogni istituto un co-finanziamento. Si precisa, a tal proposito, che negli anni scolastici precedenti la quota parte a carico della scuola è stata pari al 20% o al 30% della somma del progetto, ma la misura esatta del contributo del MIM potrà essere definita solo a consuntivo dall'apposito Comitato tecnico istituito presso l'USR. I fondi assegnati potranno, pertanto, non corrispondere agli importi richiesti dalle scuole.

Si ricorda che il contributo finanziario potrà essere erogato a conclusione del progetto e a seguito della ricezione della documentazione richiesta.

5. Privacy e dati personali

In ottemperanza alle attuali norme a tutela della privacy, Regolamento Europeo 679/2016 e D. Lgs.101/2018, le SS.LL. avranno cura di non trasmettere i dati personali e sensibili delle alunne/alunni, studentesse/studenti coinvolti che dovranno essere indicati, sia nel progetto che nelle

schede di riepilogo, **esclusivamente attraverso un codice identificativo noto all'istituzione scolastica.**

A tal fine si raccomanda di trasmettere all'ufficio scrivente, all'avvio del progetto, la seguente documentazione:

- 1. la scheda di progetto (Allegato n. 02);**
- 2. il progetto didattico del percorso educativo personalizzato (Fac-simile Allegato n. 04)**
- 3. la scheda del piano finanziario (Allegato n. 03)**

L'Ufficio scolastico potrà effettuare, ai sensi della normativa vigente, controlli a campione con richiesta di trasmissione dei documenti debitamente anonimizzati.

Tutti i progetti di istruzione domiciliare, anche quelli che non prevedono la richiesta del contributo ministeriale, completi della documentazione necessaria, dovranno essere inviati al seguente indirizzo PEC: drsa@postacert.istruzione.it

all'attenzione di Maria Federica Floris - referente Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare per l'USR-Sardegna, telefono 070 2194496 / 3517878206, e-mail: mariafederica.floris@istruzione.it

Per eventuali ulteriori informazioni si fornisce l'elenco con i contatti dei referenti territoriali:

M. Carmela Prinzis - referente UST – **Cagliari**
mariacarmela.prinzis@posta.istruzione.it
Tel. 070-2194203
Giuseppe Sanna - referente UST – **Oristano**
giuseppe.sanna1@posta.istruzione.it
Tel. 0783-773658
Giuseppina Tanda - referente UST – **Sassari**
giuseppina.tanda@posta.istruzione.it
Tel. 079-4462571
Maddalena Filindeu e M. Laura Piras - referenti UST – **Nuoro**
maddalena.filindeu@posta.istruzione.it
marialaura.piras1@posta.istruzione.it
Tel. 0784234155

Si allega:

- *All. 01 Report attività svolte dai docenti*
- *All. 02 Scheda progetto*
- *All. 03 Piano finanziario progetto*
- *All. 04 Fac-simile Progetto*
- *All. 05 Fac-simile richiesta dei genitori*
- *All. 06 Fac-simile certificato medico*
- *Informativa trattamento dati personali*

Maria Federica Floris
Tel: 0702194496/ 3517878206
Mail: mariafederica.floris@istruzione.it

IL DIRIGENTE
Andreana Ghisu